



Associazione Italiana degli investitori Informali in Rete
Italian Business Angels Network Association

Comunicato Stampa

SURVEY IBAN 2018, GLI INVESTIMENTI ANGEL DECOLLANO: + 75% SUL 2017 A € 46,5 MILIONI

167 operazioni su un campione di 200 business angel

Il 17% da investitrici a €8 mln in crescita per valore assoluto rispetto a €5,3 del 2017

Il 29% degli investimenti supera i € 200.000,

Milano, 28 giugno 2018 – Il 2018 ha registrato una forte crescita degli investimenti da parte di business angel italiani in startup, **+75% rispetto al 2017** per un totale di **46,5 milioni di euro**, suddivisi in **167 operazioni**. I settori che hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti sono l'**ICT**, seguito da **Servizi finanziari** e **Commercio e Distribuzione**. Aumenta il numero complessivo di operazioni - **167** nel 2018 contro le **117** del 2017 - e l'investimento medio - **278mila** euro rispetto ai **227mila euro** dello scorso anno: secondo un trend sempre più diffuso, gli investitori tendono ad unirsi in cordate per aumentare l'apporto finanziario e ridurre il rischio. **Il 17% degli investimenti è fatto da investitrici**, in lieve calo rispetto al 20% dello scorso anno, ma in forte crescita per valore assoluto (circa **€8 mln** del 2018 contro **€5,3** del 2017). È quanto emerge dalla **Survey IBAN 2018**, la consueta analisi sul mercato italiano dell'informal venture capital (angel investing) condotta dal professor **Vincenzo Capizzi dell'SDA Bocconi** e presentata oggi alla **XX Convention di IBAN (Italian Business Angels Network)** presso la sala convegni di PwC a Milano.

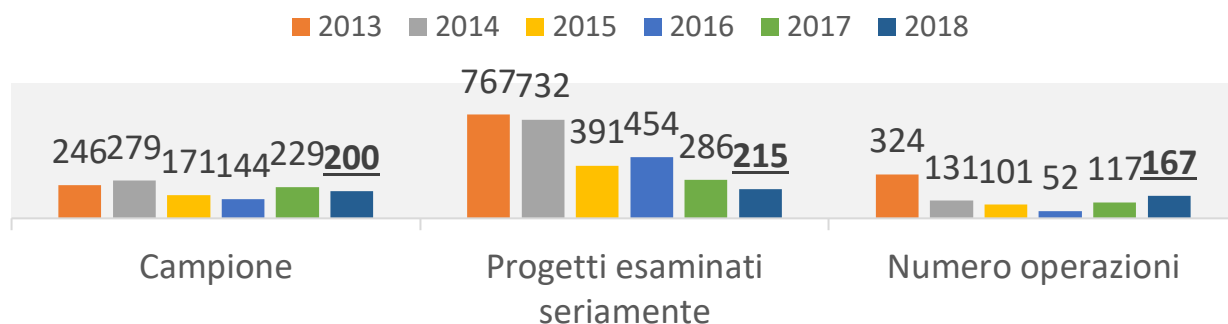
“L'apporto dei business angel si attesta ormai stabilmente sopra i 25 milioni di euro, con alcuni picchi come quello di quest'anno a oltre 46 milioni di euro. Ma non parliamo solo di una componente finanziaria. Oltre uno su due si impegna direttamente per dare un contributo imprenditoriale e manageriale alle neo imprese, in una fase in cui le scelte gestionali sono spesso fondamentali per il successo dell'azienda”, ha dichiarato **Paolo Anselmo, Presidente di IBAN**, sottolineando che *“in Italia è fondamentale l'apporto della componente femminile che in controtendenza con il resto d'Europa si attesta su percentuali elevate. Come associazione già da alcuni anni portiamo avanti il progetto Women Business Angels for European Entrepreneurs che mira a sensibilizzare e far conoscere al pubblico femminile la professione dell'angel investor, raccontando storie di successo che possano essere esempio e ispirazione per le altre”.*

Campione censito

Ogni anno IBAN promuove una survey per analizzare il mercato italiano dell'informal venture capital, sia dal punto di vista degli investimenti effettuati sia da quello delle caratteristiche dei business angel, pubblicando un'indagine che da oltre dieci anni rappresenta l'unica vera fotografia aggiornata sul comparto dell'angel investing nel nostro Paese. Il campione 2018 è composto da **200 business angel**, per un totale di **167 operazioni**, realizzate in gran parte da BAN e da Club di Angel, a riprova della crescita costante di investimenti fatti da cordate di angel.

Il profilo e le caratteristiche del business angel tipico non sono cambiate negli ultimi anni. Dalla ricerca emerge, infatti, che il business angel italiano è un imprenditore con un passato da manager, un'età che varia tra 30 e 50 anni, laureato, affiliato a IBAN, a uno dei BAN territoriali, o a un Club d'investitori nel Nord Italia, con un patrimonio inferiore ai 2.000.000 di euro, di cui circa il 10% dedicato ad investimenti in start up. Nel momento di valutare il progetto imprenditoriale, i principali criteri presi in considerazione sono le **caratteristiche del prodotto/servizio (24%)**, il **potenziale di crescita del mercato (19%)**, la possibilità di poter **svolgere un ruolo imprenditoriale (19%)**

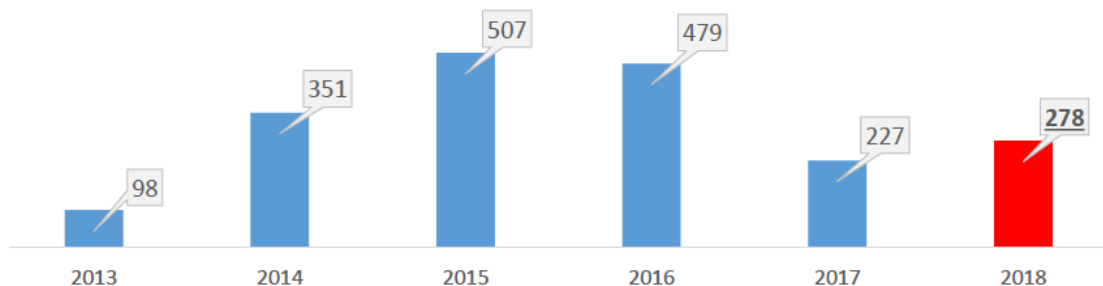
Il **50%** degli intervistati afferma inoltre di essere **molto coinvolto nella startup investita**, soprattutto in termini competenze strategiche e contatti per lo sviluppo dell'attività economica, oltre all'apporto risorse finanziarie.



Riepilogo delle statistiche della Survey IBAN negli ultimi 5 anni

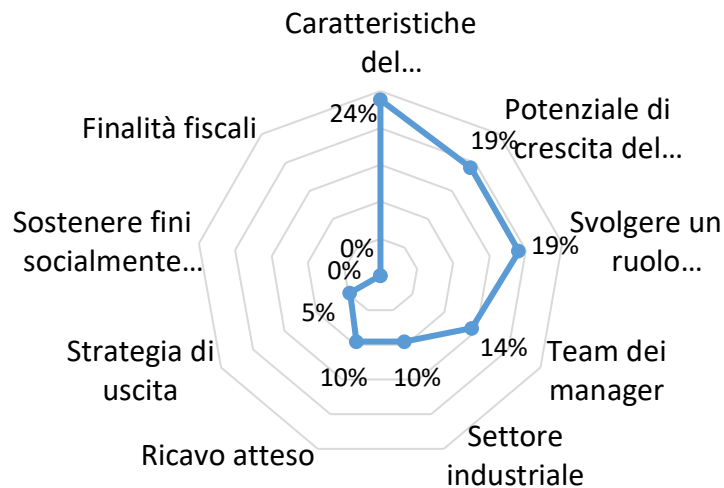
Investimenti

Nel 2018 l'importo totale investito da business angel in startup ammonta a **€46.413.961**, in crescita del **75% rispetto al 2017**: l'**80%** dei finanziamenti è stato finalizzato all'acquisto di **equity**, il **20%** al **finanziamento soci**. In linea con gli anni passati, la maggior parte delle imprese finanziate vengono dal Nord Italia (59%), di cui il 71% in fase di start up.



Ammontare investito da ogni business angel nei singoli progetti

Il settore che ha beneficiato maggiormente dei finanziamenti dei Business Angels italiani è stato, come ogni anno, l'**ICT (44%)**, seguito da **Servizi finanziari (11%)** e **Commercio e Distribuzione (11%)**.



Distribuzione degli investimenti con riferimento ai diversi settori finanziati (intesa come numero di operazioni e non come capitale apportato)

Disinvestimenti

Solo il 2% del campione ha dichiarato di aver portato a termine almeno un disinvestimento nel 2018, in media 5 anni dopo l'investimento iniziale e prevalentemente con earn out.

Associazione IBAN - Italian Business Angels Network

IBAN - Italian Business Angels Network, è un'Associazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta e con personalità giuridica, fondata il 15 marzo 1999 a seguito del Progetto "DG Impresa" promosso dalla Commissione europea. L'Associazione coordina e sviluppa l'attività di investimento nel capitale di rischio di piccole imprese da parte di investitori informali (termine anglosassone "Business Angels"). All'interno del contesto nazionale si pone come punto di riferimento per gli investitori privati, per i network nazionali (BAN) e per i Club di Investitori, mentre a livello europeo fa capo BAE, Business Angels Europe. www.iban.it / www.businessangelseurope.com

Per ulteriori informazioni:

Be Media - Ufficio stampa Associazione IBAN

Daniele Occhi - 346 7549834
d.occhi@bemedi.it